



Documento informativo sull'intervento di

OTOPLASTICA

Informazioni generali

La normale forma e posizione del padiglione auricolare è conferita da complicate ripiegature della cartilagine che ne forma lo scheletro. Numerose sono le possibili deformità della cartilagine auricolare correggibili chirurgicamente: infatti, le orecchie possono essere mal posizionate, mal conformate o mal dimensionate, in alcune o in tutte le loro parti. L'otoplastica è l'intervento che viene realizzato per correggere queste deformità tra le quali la più comune è l'eccessiva sporgenza delle orecchie ("orecchie a sventola"), dette anche prominenti: le orecchie vengono riposizionate in sede corretta e modellate per creare una piacevole e naturale morfologia. Tale intervento viene eseguito modificando la posizione e la forma della cartilagine auricolare tramite un'incisione praticata sulla faccia posteriore dell'orecchio in modo da nascondere le cicatrici risultanti.

Sono state descritte diverse tecniche atte a correggere l'eventuale eccesso cartilagineo, rimodellare la cartilagine e riposizionarla ridefinendo il profilo del padiglione auricolare. La scelta del tipo di intervento dipende da tipo di deformità, dalle caratteristiche anatomiche delle cartilagini (che a loro volta dipendono dall'età e dal sesso del/della paziente) e dalle condizioni di salute generale del/della paziente. La tecnica scelta, quindi, viene sempre individualizzata adattandola alle esigenze di ogni singolo paziente. L'intervento può essere effettuato anche sui bambini a partire dai 6-8 anni di età.

In preparazione dell'intervento viene richiesto di compilare un questionario sul proprio stato di salute e di sottoporsi ad alcuni esami nel caso in cui si decida di effettuare l'intervento in sedazione: gli esami richiesti per l'intervento di otoplastica sono un esame del sangue ed un elettrocardiogramma.

L'otoplastica viene eseguita in regime ambulatoriale o in day hospital e può essere realizzata in anestesia locale od eventualmente in anestesia locale con sedazione cioè iniettando anche dei farmaci per via endovenosa al fine di tranquillizzare il paziente. Nei bambini più piccoli può essere necessario ricorrere all'anestesia generale. L'intervento su entrambe le orecchie dura circa un'ora e mezza. Al termine viene realizzata una medicazione modicamente compressiva tipo turbante, che verrà mantenuta fino alla prima medicazione post-intervento. La medicazione, quindi deve essere sostituita con una fascia contenitiva che va indossata giorno e notte nel corso delle prime due settimane, quindi solamente di notte.

Trattamenti alternativi

Non esistono alternative all'intervento di otoplastica.

Informazioni aggiuntive

Farmaci e integratori alimentari a base di erbe

L'esito dell'intervento chirurgico può essere influenzato negativamente dall'assunzione di farmaci, integratori e sostanze omeopatiche. Ci sono farmaci, come l'aspirina, che interferiscono con la normale coagulazione del sangue e quindi possono portare problemi di sanguinamento e formazione di ematomi. Se ha una condizione medica (come un'aritmia cardiaca, uno stent cardiaco o una tendenza alla formazione di trombi) e sta assumendo farmaci per fluidificare il sangue e prevenire la coagulazione

come Plavix, Warfarin, Coumadin, Xarelto, Effient o Pradaxa, è importante discutere col dott. De Biasio la gestione di questa terapia in relazione all'intervento chirurgico. E' auspicabile coordinare un piano per questi farmaci con il medico che li ha prescritti o col medico di base. Se assume una terapia medica è importante discuterne col dott. De Biasio e non sospenderla autonomamente. L'interruzione improvvisa di alcuni farmaci può avere conseguenze pericolose. E' importante, inoltre, verificare col dott. De Biasio eventuali interazioni farmacologiche che potrebbero esistere tra le terapie necessarie all'intervento e i farmaci che sta già assumendo. In caso di reazione avversa, interrompere immediatamente i farmaci e chiamare il dott. De Biasio per ulteriori istruzioni. Se la reazione è grave è importante recarsi immediatamente al pronto soccorso più vicino.

Esposizione al sole - lampade abbronzanti

L'esposizione al sole può causare effetti dannosi per le aree che stanno guarendo. L'esposizione al sole delle aree trattate può comportare un aumento della visibilità delle cicatrici, in quanto può comportare un cambiamento del colore delle stesse ed un ritardo nella guarigione. E' bene informare il dott. De Biasio prima di riprendere l'esposizione al sole e attenersi ai consigli su come proteggere le aree trattate.

Pazienti di sesso femminile

E' importante informare il dott. De Biasio se si usano pillole anticoncezionali, sostituti degli estrogeni o se si sospetta di poter essere incinta. Molti farmaci, compresi gli antibiotici, possono neutralizzare l'effetto preventivo delle pillole anticoncezionali, consentendo il concepimento e la gravidanza.

Chirurgia Secondaria

Esistono molte variabili che possono influenzare il risultato a breve e lungo termine dell'intervento chirurgico. Non è sempre prevedibile, ad esempio, come i tessuti possano rispondere e guarire dopo l'intervento e potrebbe essere necessario un intervento chirurgico secondario per correggere un difetto o completare il miglioramento ricercato con l'intervento iniziale. In caso di complicanze, inoltre, potrebbero essere necessari ulteriori trattamenti medici o chirurgici. Anche se le complicazioni si verificano raramente, ciò non significa che non si possano verificare affatto. La pratica della medicina e della chirurgia non è una scienza esatta. Sebbene sia verosimile che i risultati che si ottengono siano buoni, non vi è la possibilità realistica di fornire alcuna garanzia espressa o implicita che ciò accada. In alcune situazioni, potrebbe non essere possibile ottenere risultati ottimali con una singola procedura chirurgica e potrebbero rendersi necessari più interventi. Potrebbero esserci costi e spese aggiuntivi per tali procedure aggiuntive, comprese le spese chirurgiche, le spese per la clinica e l'anestesista o per esami di laboratorio.

Compliance del paziente

Seguire attentamente tutte le istruzioni pre e post-operatorie fornite dal dott. De Biasio è essenziale per il successo dell'intervento. È importante che le incisioni chirurgiche non siano sottoposte a movimento eccessivo e vengano mantenute pulite durante il periodo di guarigione. L'attività sportiva e professionale deve essere limitata secondo le indicazioni fornite e le medicazioni non devono essere rimosse se non diversamente indicato dal dott. De Biasio. Il successo dell'intervento dipende sia dall'atto chirurgico in sé che dalle cure successive. È importante sottoporsi alle medicazioni ed ai controlli post-operatori pianificati dal dott. De Biasio.

Fumo di sigaretta e prodotti a base di nicotina

I fumatori hanno un rischio maggiore di avere complicazioni dopo l'intervento chirurgico: il fumo può rallentare e interferire con la guarigione della cute e altri tessuti del corpo. I fumatori hanno maggiori probabilità di soffrire di infezioni della ferita, tempi di guarigione più lunghi e problemi con le cicatrici,

rispetto alle persone che hanno smesso di fumare per otto settimane o più. Per il massimo beneficio, si dovrebbe cercare di smettere di fumare almeno otto settimane prima dell'intervento.

Convalescenza

Dopo l'intervento viene applicato un bendaggio lievemente compressivo per i primi due giorni, passati i quali si sostituisce con una fascia protettiva che va utilizzata continuamente per 10 giorni e solo di notte per un'ulteriore settimana.

È necessario rispettare un riposo assoluto con la testa sollevata durante le prime 24 ore dall'intervento.

Nella prima settimana le medicazioni vanno mantenute intatte e asciutte, per cui si dovrebbero limitare tutte quelle attività in grado di compromettere l'integrità delle medicazioni posizionate. Durante questo periodo è sconsigliata l'attività fisica intensa e l'esposizione a fonti di calore (sole, saune, etc.), in quanto in grado di favorire il sanguinamento e, quindi, l'insorgenza di un ematoma.

Le suture vengono rimosse generalmente tra il sesto e il nono giorno dopo l'intervento.

Dopo l'intervento si manifestano normalmente, ed in maniera variabile da individuo ad individuo, edemi, ecchimosi e discromie della cute delle orecchie destinati a scomparire in un periodo di tempo variabile, generalmente compreso tra 10 e 20 giorni.

Non è consigliabile guidare l'auto nelle prime 48-72 ore.

Non si devono fare sforzi fisici nei primi 10 giorni (attività sportiva o lavori pesanti). Se lavora in ufficio può tornare a lavoro dopo 5-7 gg; se fa un lavoro che richiede la presentabilità dal punto di vista estetico può tornare a lavoro dopo 10 gg.